



ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA SCUOLA "I CARE!"

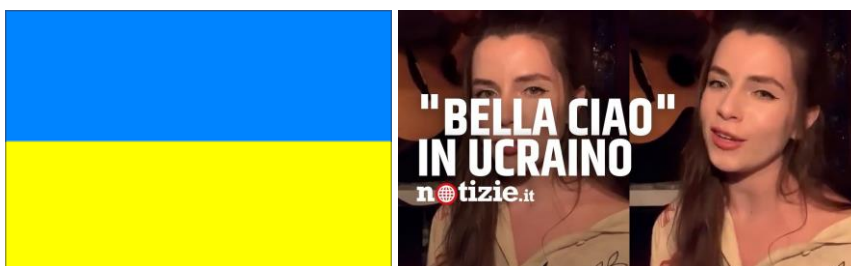
Sede provvisoria C/o IC "M. Bello – Pedullà – Agnana" Via Turati 4 – 89048 SIDERNO (RC)

Segreteria tel. 0964/388464 - Presidente cell. 3331375110 - C.F. 90031670806

Prot. 331

Siderno 9 marzo 2022

Soci e amici di "I Care!"



OGGETTO: "Una mattina la terra tremò"- "La rabbia ucraina" - Le note di "Bella Ciao" diventano l'inno della resistenza ucraina

Carissimi Soci e Amici di "I Care!",

il mondo libero guarda con apprensione e speranza alle vicende del popolo ucraino in lotta contro l'oppressore russo. Le bombe dell'invasore causano morte e distruzione, ma la forza della libertà non si piega dinanzi alle violenze e ai soprusi. Come mondo della scuola siamo vicini al popolo ucraino in lotta e come italiani figli della Resistenza partigiana al fascismo e al nazismo apprendiamo con piacere che il Canto di Liberazione BELLA CIAO è diventato, anche, l'inno della RESISTENZA UCRAINA.

Sarebbe bello e significativo che le scuole accogliessero nelle proprie aule UNA MATTINA LA TERRA TREMÒ, il canto della RESISTENZA UCRAINA sulle note di BELLA CIAO, facendo intonare l'inno di libertà nella loro lingua madre ai ragazzi ucraini frequentanti le nostre scuole accompagnati da BELLA CIAO cantata dai ragazzi italiani.

L'auspicio è che il fiore di libertà sbocciato sulle montagne della Resistenza italiana il 25 aprile del 1945 possa sbocciare, anche, nelle sterminate distese dell'Ucraina contro il nemico invasore.

Vi invito a leggere il Testo di **"Una mattina la terra tremò"** e di collegarvi al link sotto riportato per ascoltare la canzone dalla voce della popolare cantante folk **Khrystyna Soloviy** che ha riadattato il canto partigiano al contesto dell'attuale conflitto con la Russia, dedicandolo - spiega sui social - *"a tutte le forze armate, ai nostri eroi e a tutti coloro che in questo momento combattono per la propria terra"*.

VIVA LA LIBERTÁ!

**Il Presidente
Vito Pirruccio**

NOTIZIE E CANZONE *Tratte da RAI-News 24*



<https://www.rainews.it/articoli/2022/03/una-mattina-la-terra-trem-le-note-di-bella-ciao-diventano-linno-della-resistenza-ucraina-831fb50a-2526-4809-9bc2-971610ed3b17.html>

"In Ucraina era già risuonato nel 2014 nelle proteste di EuroMaidan con un testo riadattato contro il presidente Viktor Yanukovich, soprannominato Vitja: "Addio! Non ritornare! O Vitja ciao, Vitja ciao, Vitja ciao-ciao-ciao. Perché sia libera la nostra Patria fino alla fine noi lotteremo".

Le origini di Bella Ciao sono avvolte dal mistero e numerosi storici hanno seguito le sue tracce di cui una porta anche alla comunità ucraina ebraica di Odessa. C'è chi ne ha trovato le radici tra l'Appennino modenese e reggiano, chi l'ha collegata a un canto delle mondine o alla Brigata partigiana Maiella che dall'Abruzzo portò il canto in Emilia.

Certo è che è conosciuta in tutto il mondo ed è stata cantata da molti interpreti: da Milva a Manu Chao, da Claudio Villa a Yves Montand, da Woody Allen (che ne suonò una versione all'Auditorium di Roma) a Tom Waits, da Gaber a Bregovich. Fino a diventare la colonna sonora della serie televisiva La Casa di Carta. La versione Só Quer Vrau - MC MM feat

DJ RD (KondZilla) ha più di 373 milioni di visualizzazioni su YouTube, mentre quella “originale” ne conta 94 milioni.

Diventata il simbolo della resistenza per le sue parole di pace e universali, Bella Ciao è diventata l'inno dei movimenti di protesta di tutto il mondo: da EuroMaidan alla primavera araba, dalla lotta contro i cambiamenti climatici (è stata cantata dai Fridays for Future) alla strage di Charlie Hebdo e ancora dai movimenti di piazza in Libano, Cile e in Turchia”.

Il testo in italiano di “La rabbia ucraina” (cover di Bella Ciao) di Khrystyna Soloviy

*“Una mattina presto, senza preavviso
La terra iniziò a tremare e il sangue ci fece ribollire
Missili che scendevano, carri armati senza fine
Il vecchio fiume Dnepr ruggì con rabbia
Missili che scendevano, carri armati senza fine
Il vecchio fiume Dnepr ruggì con rabbia
Nessuno lo pensava, nessuno se lo aspettava
Quello che poteva essere la vera rabbia del popolo ucraino
I nemici maledetti senza pietà li distruggiamo
Quei nemici maledetti che la nostra terra invadono
I nemici maledetti senza pietà li distruggiamo
Quei nemici maledetti che la nostra terra invadono
Le nostre difese hanno i migliori ragazzi
Solo veri eroi combattono nell’esercito ucraino
E i javelin (lanciarazzi anticarro, ndr) e i bayraktar (droni militari, ndr)
combattono per l’Ucraina e uccidono i russi
E i javelin e i bayraktar
combattono per l’Ucraina e uccidono i russi
E il nostro potente popolo, la gente dell’Ucraina
Ha già unito il mondo intero contro i russi
E molto presto li sconfiggeremo*

*Presto li distruggeremo
E conquisteremo la nostra libertà
E ci sarà di nuovo la pace
Presto li distruggeremo
E conquisteremo la nostra libertà
E ci sarà di nuovo la pace”.*

Khrystyna Solovyi, 29 anni, è una cantante, compositrice e musicista ucraina. Nata il 17 gennaio 1993 a Drohobych, una città vicina a Leopoli, ha iniziato molto presto la sua carriera da cantante. È diventata famosa nel 2013 dopo aver partecipato alla versione ucraina di **The Voice**, il celebre contest che si propone di scoprire nuovi talenti della musica. Nel 2015 ha pubblicato il suo primo album “Living Water”, una raccolta di canzoni popolari ucraine in arrangiamenti moderni. E del 2018 è il suo secondo e ultimo album intitolato “Dear Friend” che include una serie di canzoni indie pop, arrangiate in chiave folk.